

Il fantasma del Tirreno

©copyright - Tirreno Residence



Blasi: Mi scusi stanotte ho dormito una meraviglia, ma verso le 4.00 nel corridoio sentivo dei rumori strani, ne umani e ne animaleschi. Sa cosa erano?

Receptionist: Signora mi dispiace , ma non abbiamo sentito niente.

Blasi: Devo essere sincera questi stessi rumori li ho notati anche due notti fà. Quando mi sono affacciata dal corridoio ho visto un qualcosa che scappa via di difficile discrevibilità. Potrebbe essere un fantasma.?

Receptionist: No signora, stia tranquilla , fantasmi questo albergo non ne ha mai visti

Blasi: Ne sono certa , mi sono dato il classico pizzicotto per vedere se ero sveglia o meno.

Nel frattempo sempre in reception entrava un altro cliente.

Marco: Amico mio (rivolgendosi al receptionist), ho l' impressione che questa notte qualcuna camminava in modo frenetico nel corridoio. Non era un passo , ma sentivo lo strofinio di un qualcosa lungo le pareti del corridoio stesso

Reception: Signor Marco verificheremo, è sinceramente le dico che non è il solo ad avercelo segnalato

Passano altri minuti e nella piccola hall entra una coppia.

Signor Fermi: Volevo comunicare una situazione alquanto singolare che nella mia camera si è verificata. Stavo con la mia signora, e stavamo in una certa intimità . Stavo appena prendendo un pacchetto con un regalino dentro, quando mi ritrovo sul tavolino della camera stessa due coppe di un ottimo champagne che non avevo ordinato . Ero certo che un secondo prima non c' era, ero certo che ..c'è qualcosa di anomalo.

Receptionist: Non sono che dirle .

Signora Fermi: E' finita questa commedia? Giò lo so vi siete messi d'accordo per farmi prendere un po' di panico (la signora era convinta che era uno scherzo del marito.).

Receptionist: Signora mi creda non stiamo mentendo..



A quel punto il receptionist chiamò il titolare spiegando le vari situazione appena descritte, ormai veramente convinti che c'era qualcuno in albergo che aveva bizzarre intenzioni. L'intera notte e ad anche quelle successive una persona dell' albergo vigilò se nel corridoio ci fosse qualcosa di irreale, ma l' esito fù negativo. Si pensò allora di aspettare all' interno di una camera in modo da non farsi vedere, ma anche in questo caso i risultati furono gli stessi. Un bel mattino un nuovo ospite si recò in reception. Era un emiliano di Carpi molto simpatico e ripetette l'episodio delle coppe di champagne tra il divertito e l' incredulo. Si complimentò per l' albergo e per l' ottima trovata non sapendo che non era voluta . Anzi al Carpignano successe per due giorni consecutivi. A quel punto il titolare e il receptionist veramente non sapevano che pesci prendere. Erano disarmati davanti a qualcosa così tanto insolito, ma seriamente iniziarono a pensare che c'era qualche spirito , qualche forza non umana che riesce ad entrare nelle pareti delle camere e spostare con facilità oggetti vari. L' unica cosa positiva e che non creava danni, ma alla fine regalava coppe di champagne , il che non può che far piacere. Si pensò di rivolgersi ad un medium .

Receptionist: Allora signora cosa ha rilevato?

Medium: C'è la presenza di uno spirito femminile, ma è benigno e non avete niente da temere.

Receptionist: Sono d'accordo, ma come mai è qui e che vuole da noi:

Medium: Non lo so non riesco a comunicarci, posso dire che questa donna ha avuto qui un dispiacere, e probabilmente sentimentale.

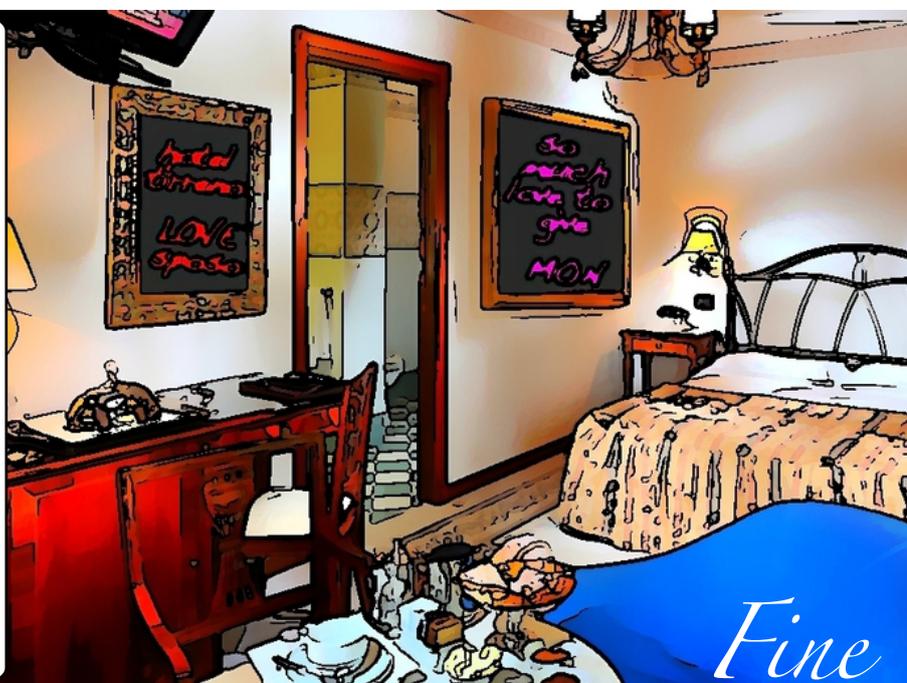
Receptionist: Come possiamo liberarcene?

Medium : Posso saperlo solo comunicandogli, ma ripeto non mi risponde.

Receptionist: Esiste uno specialista che potrebbe?

Medium : Non è questione di specialisti vari, ma della volontà dello spirito di esprimersi se l' interlocutore è di suo gradimento.

Passarono altre settimane e lo spirito intensificava la sua presenza, sempre col solito vassoio di coppe champagne. Un giorno però materializzò le sua presenza. Il titolare trovò cambiati i quadri di una stanza dell' albergo , non i soliti panorami procidani, ma una serie di pagine scritte. Questo spirito era una donna profondamente innamorata dal suo partner e che al Tirreno aveva organizzato una serata romantica con tanto di regalo, champagne e tutto il resto. Purtroppo proprio mentre pronunciava la parola ti amo, mentre gli donava il suo anello di fidanzamento, il cellulare del partner squillò. Questo signore era un agente di borsa che ebbe l'ordine dalla sua azienda di tornare immediatamente per tamponare una falla finanziaria che si era creata di diversi milioni di euro, ed occorreva la sua presenza immediata. I due non ebbero neanche il tempo di farsi gli auguri e di gustare lo champagne appunto . La donna rimase talmente delusa che ebbe un contraccolpo psicologico tanto forte, che dopo una settimana dopo che era tornata a casa, morì di infarto. Ecco quindi spiegato il mistero : ogni volta che una coppia al Tirreno pronuncia la parola ti amo, il fantasma regala due coppe di un ottimo champagne per rivivere quel momento, che a lei fu dolorosamente privato.



Fine